





L'agricoltura sociale per la prevenzione e la riduzione del disagio minorile

Mappa di Roma Capitale per un'agricoltura sociale metropolitana

Le mappe che seguono sono il risultato dell'indagine prevista nella fase preliminare del progetto *Campi Aperti per il Sociale*. L'intenzione è di restituire un'immagine sintetica dei Municipi di Roma Capitale secondo una lettura specificamente tagliata sulle finalità dell'iniziativa.

L'agricoltura sociale rappresenta l'insieme delle attività in cui si incontrano il mondo della produzione agricola e quello dei servizi sanitari e sociali. L'obiettivo del progetto *Campi Aperti* è di testare gli impatti potenziali su una specifica fascia d'età in un territorio metropolitano molto vasto.

Roma Capitale si estende su una superficie non paragonabile né alle altre città metropolitane italiane né alle più grandi capitali europee: considerare un territorio così vasto come un unicum indifferenziato significa non riconoscere la sua estrema eterogeneità interna, nella fattispecie sia dal punto di socio-demografico, sia da quello ambientale ed agricolo.

Riteniamo invece che sulla *capitale più verde d'Europa* si debba posare uno sguardo più attento ai particolari, che consenta di ipotizzare e sperimentare interventi adeguati per la valorizzazione delle sue grandi potenzialità (tagliati su misura). In tal senso *Campi Aperti per il Sociale* si presta perfettamente a questo tipo di lettura proprio perché mira a sperimentare un intervento estremamente innovativo che si colloca in un'area grigia tra le politiche sociali, le politiche agricole, quelle ambientali, quelle produttive e occupazionali e forse altro ancora (gestione del patrimonio, politiche giovanili, formazione professionale ecc).

Il processo che ha condotto alla realizzazione delle mappe è il risultato di 4 mesi d'indagine esplorativa strutturata in 4 fasi:

- 1) Analisi bibliografica sul tema dell'agricoltura sociale e studio delle buone pratiche nazionali ed internazionali;
- 2) Realizzazione di 4 interviste in profondità ad altrettanti componenti del gruppo degli esperti previsto dal progetto (2 di agricoltura sociale, 2 di politiche sociali per i giovani);
- 3) Reperimento ed elaborazione dei dati;
- 4) Costruzione delle mappe.

Gli indicatori presenti nelle mappe rappresentano una selezione ragionata delle informazioni ad oggi reperibili a livello sub-comunale (per i dettagli cfr. alleati 2-8). Tale *scelta* deriva dal confronto con gli esperti (step 2) su quanto appreso nella fase di analisi desk (step 1) (per la relazione completa sulle interviste cfr. allegato 1), a cui è seguita la ricerca dei dati (step 3) per poter ottenere un'immagine *utile* alle finalità dell'intervento sperimentale (step 4).

È emersa così una fotografia del territorio secondo 7 dimensioni che vanno dalla descrizione delle caratteristiche socio-demografiche a quelle territoriali e ambientali, passando per l'offerta dell'istruzione media superiore, a quella dei servizi generali e specifici per gli adolescenti, alle esperienze di agricoltura sociale già in essere e alle realtà agricole in senso stretto.

- a) Demografia
- b)Istruzione
- c) Servizi sociali
- d) Servizi specifici per gi adolescenti
- e) Agricoltura sociale
- f) Attività agricole
- g) Territorio

La mappatura che qui si presenta dunque è il risultato di un processo euristico che ha la duplice funzione di offrire argomentazioni per la scelta dell'area in cui svolgere la sperimentazione prevista dal progetto e – in prospettiva – per condurre progressivamente a regime una politica di promozione dell'agricoltura sociale rivolta agli adolescenti romani.

ROMA CAPITALE

Demografia

popolazione	2.885.272
popolazione 0-14 anni	382.225
popolazione 15-19 anni	122.993
minori stranieri	53.693
età media	44,2
indice di natalità	0,85%
indice di vecchiaia	162,8%
indice di dipendenza	53,4%

Istruzione	
n. scuole prim. e secon. di I grado	601
n. scuole secon. di Il grado	242
di cui licei	71
istituti tecnici	80
istituti professionali	43
istituti d'istr. sup.	31
altro	17
centri di formazione professionale	12

Servizi per gli adolescenti	
n. servizi e progetti mappati	123
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	28
destinatari misti	11
destinatari la cui provenienza non è specificata	60
destinatari disabili	24
strutture residenziali per minori	91
di cui pubbliche	13
private	78

]	XX XX
	XIX
	XVIII XVII VIII VIII VIII XXI XX IX VI VIII VIII
	XV XII X
	XIII

Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	5.451	48,6%
assistiti in strutture residenziali	764	-7,4%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	747	-3,8%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	127	-20,0%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	66	-100,0%
numero centri diurni per minori	45	-100,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	7.845	-100,0%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	1.906	5,4%
casi di magistratura minorile	4.050	-8,1%
adulti assistiti economicamente	2.756	106,0%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	633	-100,0%
anziani assistiti economicamente	2.969	31,9%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	3.726	16,8%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	3.030	8,5%

Agricoltura sociale		su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	43	44,3%
di cui promosse da enti pubblici	1	25,0%
associazioni	17	53,1%
cooperative sociali	16	51,6%
cooperative	5	50,0%
aziende agricole	4	20,0%

Territorio	
Superficie (in ha)	128.681,0
superficie di verde pubblico non agricolo	42.944,3
di cui grandi parchi urbani e aree protette	42.859,1
verde scolastico	95,5
verde per abitante (mq)	149.0
quota verde su totale superficie comunale	33,4

Agricoltura

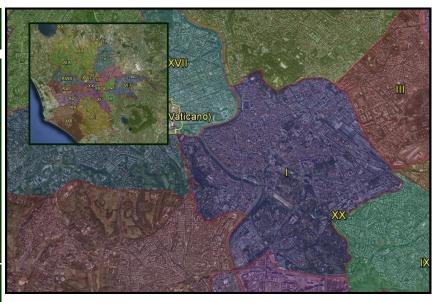
n. azi	ende agricole	2.656	superficie agricola totale (ha)	57.959,6
di cı	ıi con salariati	244	di cui utilizzata	43.271,4
	con allevamenti e coltivazioni	359	di cui coltivata con sistemi biologici	4.055,2
	fattorie didattiche	10	n. capi di allevamento biologici	16.197
	con attività ricreative e sociali	16	n. capo azienda donna	837
	agriturismi	38	n. capo azienda under 50	629
	con contabilità ordinaria	727	n. capo azienda laureati	340
	Vendita diretta al consumatore in azienda	327	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	240
	informatizzata	589	n. capo azienda che è conduttore	2.271

MUNICIPIO I

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	128.454	4,5%
popolazione 0-14 anni	11.882	3,1%
popolazione 15-19 anni	4.067	3,3%
minori stranieri	2.562	4,8%
età media	46,0	(+1,8)
indice di natalità	0,61%	(-0,24)
indice di vecchiaia	246,7%	(+83,9)
indice di dipendenza	47,2%	(-6,2)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	28	4,7%
n. scuole secon. di Il grado	33	13,6%
di cui licei	10	14,1%
istituti tecnici	8	10,0%
istituti professionali	9	20,9%
istituti d'istr. sup.	3	9,7%
altro	3	17,6%
centri di formazione professionale	1	8,3%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	2	1,6%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	2	3,3%
destinatari disabili	0	0,0%
strutture residenziali per minori	11	12,1%
di cui pubbliche	2	15,4%
private	9	12,3%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	170	-60,1%
assistiti in strutture residenziali	70	89,2%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	35	20,7%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	10	0,0%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-100,0%
numero centri diurni per minori	3	0,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	5	-90,0%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	100	29,9%
casi di magistratura minorile	160	6,7%
adulti assistiti economicamente	454	91,6%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	30	400,0%
anziani assistiti economicamente	254	-41,6%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	101	14,8%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	50	-16,7%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	2	4,7%	2,1%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	0	0,0%	0,0%
cooperative sociali	0	0,0%	0,0%
cooperative	1	20,0%	10,0%
aziende agricole	1	25,0%	5,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	1.430,7	1,1%
superficie di verde pubblico non agricolo	132,2	0,3%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	11,4	0,03%
verde scolastico	0,7	0,7%
verde per abitante (mq)	10,0	(-139,0)
quota verde su totale superficie municipale	9,2	(-24,2)

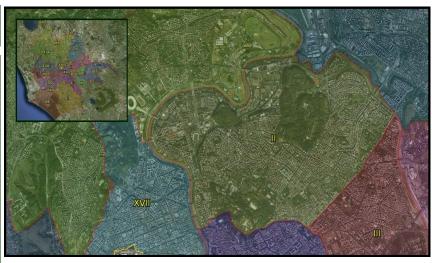
Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	9	0,3% sup	erficie agricola totale (ha)	89,3	0,2%
di cui con salariati	4	1,6% di	cui utilizzata	80,6	0,2%
con allevamenti e coltivazioni	0	0,0% di	cui coltivata con sistemi biologici	23,0	0,6%
fattorie didattiche	0	0,0% n. c	api di allevamento biologici	36	0,2%
con attività ricreative e sociali	0	0,0% n. c	apo azienda donna	2	0,2%
agriturismi	0	0,0% n. c	apo azienda under 50	2	0,3%
con contabilità ordinaria	6	0,8% n. c	apo azienda laureati	3	0,9%
Vendita diretta al consumatore in azienda	3	0,9% n. c	apo azienda che ha frequentato un so di formazione negli ultimi 12 mesi	0	0,0%
informatizzata	3	0,5% n. c	apo azienda che è conduttore	6	0,3%

MUNICIPIO II

Istruzione		su totale
indice di dipendenza	60,5%	(+7,1)
indice di vecchiaia	202,2%	(+39,4)
indice di natalità	0,73%	(-0,12)
età media	46,6	(+2,4)
minori stranieri	1.692	3,2%
popolazione 15-19 anni	5.197	4,2%
popolazione 0-14 anni	15.234	4,0%
popolazione	122.152	4,2%
Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	22	3,7%
n. scuole secon. di Il grado	16	6,6%
di cui licei	5	7,0%
istituti tecnici	5	6,3%
istituti professionali	1	2,3%
istituti d'istr. sup.	3	9,7%
altro	2	11,8%
centri di formazione professionale	0	0,0%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	4	3,2%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	3	5,0%
destinatari disabili	1	4,2%
strutture residenziali per minori	1	1,1%
di cui pubbliche	1	7,7%
private	0	0,0%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	118	-48,9%
assistiti in strutture residenziali	17	-10,5%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	24	33,3%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	8	14,3%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	3	200,0%
numero centri diurni per minori	3	50,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	300	44,2%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	45	-4,3%
casi di magistratura minorile	100	11,1%
adulti assistiti economicamente	92	109,1%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	7	250,0%
anziani assistiti economicamente	198	28,6%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	137	9,6%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	90	-14,3%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	1	2,3%	1,0%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	1	5,9%	3,1%
cooperative sociali	0	0,0%	0,0%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	1.372,4	1,1%
superficie di verde pubblico non agricolo	336,1	0,8%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	25,4	0,06%
verde scolastico	2,1	2,2%
verde per abitante (mq)	27,3	(-121,7)
quota verde su totale superficie municipale	24,5	(-8,9)

Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	29	1,1%	superficie agricola totale (ha)	909,2	1,6%
di cui con salariati	3	1,2%	di cui utilizzata	797,1	1,8%
con allevamenti e coltivazioni	3	0,8%	di cui coltivata con sistemi biologici	95,9	2,4%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	300	1,9%
con attività ricreative e sociali	0	0,0%	n. capo azienda donna	12	1,4%
agriturismi	1	2,6%	n. capo azienda under 50	11	1,7%
con contabilità ordinaria	11	1,5%	n. capo azienda laureati	10	2,9%
Vendita diretta al consumatore in azienda	7	2,1%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	1	0,4%
informatizzata	5	0,8%	n. capo azienda che è conduttore	26	1,1%

MUNICIPIO III

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	52.059	1,8%
popolazione 0-14 anni	5.765	1,5%
popolazione 15-19 anni	1.972	1,6%
minori stranieri	480	0,9%
età media	47,0	(+2,8)
indice di natalità	0,71%	(-0,14)
indice di vecchiaia	231,6%	(+68,8)
indice di dipendenza	58,0%	(+4,6)
	·	

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	15	2,5%
n. scuole secon. di Il grado	2	0,8%
di cui licei	2	2,8%
istituti tecnici	0	0,0%
istituti professionali	0	0,0%
istituti d'istr. sup.	0	0,0%
altro	0	0,0%
centri di formazione professionale	0	0,0%

Servizi per gli adolescenti su totale Roma		
n. servizi e progetti mappati	3	2,4%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	2	3,3%
destinatari disabili	1	4,2%
strutture residenziali per minori	0	0,0%
di cui pubbliche	0	0,0%
private	0	0,0%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	131	156,9%
assistiti in strutture residenziali	6	100,0%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	43	65,4%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	2	-
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	2	-
numero centri diurni per minori	2	0,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	310	3,3%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	37	68,2%
casi di magistratura minorile	60	81,8%
adulti assistiti economicamente	81	44,6%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	112	220,0%
anziani assistiti economicamente	85	16,4%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	91	4,6%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	41	2,5%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	0	0,0%	0,0%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	0	0,0%	0,0%
cooperative sociali	0	0,0%	0,0%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	594,1	0,5%
superficie di verde pubblico non agricolo	23,9	0,1%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	0,0	0,00%
verde scolastico	0,2	0,2%
verde per abitante (mq)	4,5	(-144,5)
quota verde su totale superficie municipale	4,0	(-29,4)

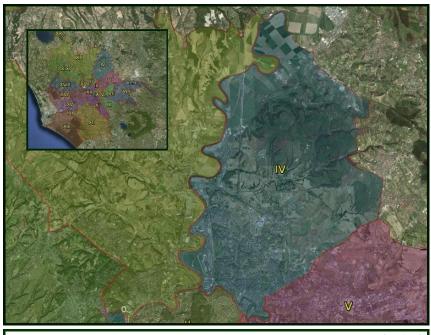
Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	5	0,2%	superficie agricola totale (ha)	135,9	0,2%
di cui con salariati	1	0,4%	di cui utilizzata	112,1	0,3%
con allevamenti e coltivazioni	0	0,0%	di cui coltivata con sistemi biologici	0,0	0,0%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	20	0,1%
con attività ricreative e sociali	0	0,0%	n. capo azienda donna	1	0,1%
agriturismi	0	0,0%	n. capo azienda under 50	1	0,2%
con contabilità ordinaria	2	0,3%	n. capo azienda laureati	2	0,6%
Vendita diretta al consumatore in azienda	1	0,3%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	0	0,0%
informatizzata	0	0,0%	n. capo azienda che è conduttore	5	0,2%

MUNICIPIO IV

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	204.538	7,1%
popolazione 0-14 anni	25.527	6,7%
popolazione 15-19 anni	8.416	6,8%
minori stranieri	2.298	4,3%
età media	45,2	(+1,0)
indice di natalità	0,84%	(-0,01)
indice di vecchiaia	186,5%	(+23,7)
indice di dipendenza	55,7%	(+2,3)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	39	6,5%
n. scuole secon. di Il grado	12	5,0%
di cui licei	4	5,6%
istituti tecnici	3	3,8%
istituti professionali	3	7,0%
istituti d'istr. sup.	1	3,2%
altro	1	5,9%
centri di formazione professionale	2	16,7%

Servizi per gli adolescenti su tota			
n. servizi e progetti mappati	9	7,3%	
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	2	7,1%	
destinatari misti	0	0,0%	
destinatari la cui provenienza non è specificata	4	6,7%	
destinatari disabili	3	12,5%	
strutture residenziali per minori	5	5,5%	
di cui pubbliche	2	15,4%	
private	3	4,1%	



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	255	45,7%
assistiti in strutture residenziali	56	5,7%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	37	8,8%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	8	-20,0%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-100,0%
numero centri diurni per minori	5	-16,7%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	1.197	84,2%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	100	25,0%
casi di magistratura minorile	210	0,0%
adulti assistiti economicamente	201	16,9%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	89	1680,0%
anziani assistiti economicamente	109	-47,6%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	331	49,8%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	196	21,7%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	5	11,6%	5,2%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	3	17,6%	9,4%
cooperative sociali	1	6,3%	3,2%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	1	25,0%	5,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	9.802.6	7,6%
superficie di verde pubblico non agricolo	4.925.3	11,5%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	4.850,7	11,3%
verde scolastico	5,0	5,3%
verde per abitante (mq)	242,2	(+93,2)
quota verde su totale superficie municipale	50,2%	(+16,8)

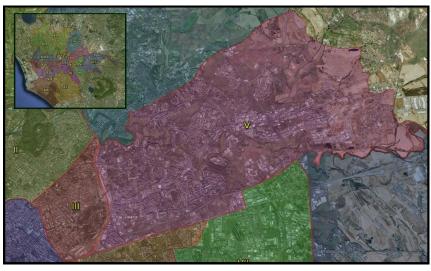
Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	65	2,4%	superficie agricola totale (ha)	5.053,4	8,7%
di cui con salariati	16	6,6%	di cui utilizzata	4.313,7	10,0%
con allevamenti e coltivazioni	8	2,2%	di cui coltivata con sistemi biologici	640,6	15,8%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	746	6,5%
con attività ricreative e sociali	1	6,3%	n. capo azienda donna	19	2,3%
agriturismi	3	7,9%	n. capo azienda under 50	19	3,0%
con contabilità ordinaria	28	3,9%	n. capo azienda laureati	23	6,8%
Vendita diretta al consumatore in azienda	11	3,4%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	3	1,3%
informatizzata	20	3,4%	n. capo azienda che è conduttore	50	2,2%

MUNICIPIO V

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	177.950	6,2%
popolazione 0-14 anni	22.850	6,0%
popolazione 15-19 anni	7.791	6,3%
minori stranieri	2.292	4,3%
età media	44,0	(-0,2)
indice di natalità	0,80%	(-0,05)
indice di vecchiaia	161,8%	(-1,0)
indice di dipendenza	50,6%	(-2,8)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	48	8,0%
n. scuole secon. di Il grado	17	7,0%
di cui licei	2	2,8%
istituti tecnici	5	6,3%
istituti professionali	5	11,6%
istituti d'istr. sup.	3	9,7%
altro	2	11,8%
centri di formazione professionale	0	0,0%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	3	2,4%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	3	5,0%
destinatari disabili	0	0,0%
strutture residenziali per minori	1	1,1%
di cui pubbliche	0	0,0%
private	1	1,4%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	128	-47,5%
assistiti in strutture residenziali	57	0,0%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	36	12,5%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	12	71,4%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-100,0%
numero centri diurni per minori	4	0,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	910	-12,6%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	120	-17,8%
casi di magistratura minorile	10	-93,2%
adulti assistiti economicamente	160	-52,0%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	125	316,7%
anziani assistiti economicamente	74	-48,3%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	279	24,6%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	211	52,9%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	7	16,3%	7,2%
di cui promosse da enti pubblici	1	100,0%	25,0%
associazioni	4	23,5%	12,5%
cooperative sociali	2	12,5%	6,5%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	4.893,5	3,8%
superficie di verde pubblico non agricolo	894,6	2,1%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	693,0	1,62%
verde scolastico	11,1	11,6%
verde per abitante (mq)	50,1	(-98,9)
quota verde su totale superficie municipale	18,3	(-15,1)

Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	39	1,5%	superficie agricola totale (ha)	1.617,6	2,8%
di cui con salariati	4	1,6%	di cui utilizzata	1.442,9	3,3%
con allevamenti e coltivazioni	11	3,1%	di cui coltivata con sistemi biologici	180,0	4,4%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	156	1,0%
con attività ricreative e sociali	0	0,0%	n. capo azienda donna	9	1,1%
agriturismi	0	0,0%	n. capo azienda under 50	7	1,1%
con contabilità ordinaria	7	1,0%	n. capo azienda laureati	5	1,5%
Vendita diretta al consumatore in azienda	5	1,5%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	1	0,4%
informatizzata	7	1,2%	n. capo azienda che è conduttore	34	1,5%

MUNICIPIO VI

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	122.327	4,2%
popolazione 0-14 anni	14.257	3,7%
popolazione 15-19 anni	4.848	3,9%
minori stranieri	3.315	6,2%
età media	45,9	(+1,7)
indice di natalità	0,74%	(-0,11)
indice di vecchiaia	210,4%	(+47,6)
indice di dipendenza	56,7%	(+3,3)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	20	3,3%
n. scuole secon. di Il grado	12	5,0%
di cui licei	3	4,2%
istituti tecnici	2	2,5%
istituti professionali	5	11,6%
istituti d'istr. sup.	2	6,5%
altro	0	0,0%
centri di formazione professionale	0	0,0%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	8	6,5%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	3	10,7%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	5	8,3%
destinatari disabili	0	0,0%
strutture residenziali per minori	0	0,0%
di cui pubbliche	0	0,0%
private	0	0,0%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	389	-6,5%
assistiti in strutture residenziali	40	-11,1%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	44	-31,3%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	11	83,3%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	3	200,0%
numero centri diurni per minori	1	0,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	50	-5,7%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	22	-52,2%
casi di magistratura minorile	186	-6,5%
adulti assistiti economicamente	109	-29,2%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	26	-50,9%
anziani assistiti economicamente	302	22,8%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	175	12,2%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	115	32,2%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	0	0,0%	0,0%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	0	0,0%	0,0%
cooperative sociali	0	0,0%	0,0%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	748,0	0,6%
superficie di verde pubblico non agricolo	48,8	0,1%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	0,0	0,00%
verde scolastico	2,9	3,0%
verde per abitante (mq)	4,0	(-145,0)
quota verde su totale superficie municipale	6,5	(-26,9)

Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	54	2,0%	superficie agricola totale (ha)	112,0	0,2%
di cui con salariati	0	0,0%	di cui utilizzata	99,8	0,2%
con allevamenti e coltivazioni	1	0,3%	di cui coltivata con sistemi biologici	5,5	0,1%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	216	1,3%
con attività ricreative e sociali	0	0,0%	n. capo azienda donna	21	2,5%
agriturismi	0	0,0%	n. capo azienda under 50	11	1,7%
con contabilità ordinaria	7	1,0%	n. capo azienda laureati	4	1,2%
Vendita diretta al consumatore in azienda	2	0,6%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	9	3,8%
informatizzata	23	3,9%	n. capo azienda che è conduttore	51	2,2%

MUNICIPIO VII

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	123.653	4,3%
popolazione 0-14 anni	16.449	4,3%
popolazione 15-19 anni	5.585	4,5%
minori stranieri	3.507	6,5%
età media	43,4	(-0,8)
indice di natalità	0,93%	(+0,08)
indice di vecchiaia	151,4%	(-11,4)
indice di dipendenza	50,2%	(-3,2)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	31	5,2%
n. scuole secon. di Il grado	9	3,7%
di cui licei	1	1,4%
istituti tecnici	7	8,8%
istituti professionali	0	0,0%
istituti d'istr. sup.	1	3,2%
altro	0	0,0%
centri di formazione professionale	1	8,3%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	13	10,6%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	1	3,6%
destinatari misti	6	54,5%
destinatari la cui provenienza non è specificata	6	10,0%
destinatari disabili	0	0,0%
strutture residenziali per minori	2	2,2%
di cui pubbliche	0	0,0%
private	2	2,7%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	237	-5,2%
assistiti in strutture residenziali	59	22,9%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	46	48,4%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	0	-100,0%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	3	-
numero centri diurni per minori	1	0,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	160	300,0%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	129	55,4%
casi di magistratura minorile	266	5,1%
adulti assistiti economicamente	64	-33,3%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	10	-60,0%
anziani assistiti economicamente	106	-19,7%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	167	12,1%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	187	49,6%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	0	0,0%	0,0%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	0	0,0%	0,0%
cooperative sociali	0	0,0%	0,0%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	1.943,9	1,5%
superficie di verde pubblico non agricolo	167,0	0,4%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	58,8	0,14%
verde scolastico	5,5	5,7%
verde per abitante (mq)	13,5	(-135,5)
quota verde su totale superficie municipale	8,6	(-24,8)

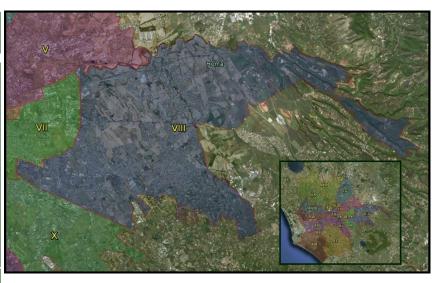
Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	95	3,6%	superficie agricola totale (ha)	414,4	0,7%
di cui con salariati	6	2,5%	di cui utilizzata	363,6	0,8%
con allevamenti e coltivazioni	1	0,3%	di cui coltivata con sistemi biologici	1,8	0,0%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	380	2,3%
con attività ricreative e sociali	0	0,0%	n. capo azienda donna	43	5,1%
agriturismi	0	0,0%	n. capo azienda under 50	9	1,4%
con contabilità ordinaria	9	1,2%	n. capo azienda laureati	0	0,0%
Vendita diretta al consumatore in azienda	2	0,6%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	11	4,6%
informatizzata	29	4,9%	n. capo azienda che è conduttore	77	3,4%

MUNICIPIO VIII

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	249.583	8,7%
popolazione 0-14 anni	40.143	10,5%
popolazione 15-19 anni	11.696	9,5%
minori stranieri	8.809	16,4%
età media	39,2	(-5,0)
indice di natalità	1,17%	(0,32)
indice di vecchiaia	151,4%	(-11,4)
indice di dipendenza	50,2%	(-3,2)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	63	10,5%
n. scuole secon. di Il grado	9	3,7%
di cui licei	3	3,8%
istituti tecnici	2	4,7%
istituti professionali	0	0,0%
istituti d'istr. sup.	2	6,5%
altro	0	0,0%
centri di formazione professionale	1	8,3%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	10	8,1%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	3	10,7%
destinatari misti	3	27,3%
destinatari la cui provenienza non è specificata	3	5,0%
destinatari disabili	1	4,2%
strutture residenziali per minori	9	9,9%
di cui pubbliche	0	0,0%
private	9	12,3%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	472	353,8%
assistiti in strutture residenziali	111	8,8%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	64	-3,0%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	23	0,0%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	37	146,7%
numero centri diurni per minori	0	-100,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	0	-
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	154	31,6%
casi di magistratura minorile	469	-38,9%
adulti assistiti economicamente	208	8,9%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	0	-
anziani assistiti economicamente	100	-44,4%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	272	0,7%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	344	42,7%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	0	0,0%	0,0%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	0	0,0%	0,0%
cooperative sociali	0	0,0%	0,0%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	11.387,4	8,8%
superficie di verde pubblico non agricolo	126,0	0,3%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	0,0	0,00%
verde scolastico	11,7	12,3%
verde per abitante (mq)	5,2	(-143,8)
quota verde su totale superficie municipale	1,1	(-32,3)

Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	421	15,9%	superficie agricola totale (ha)	4.434,3	7,7%
di cui con salariati	28	11,5%	di cui utilizzata	3.797,1	8,8%
con allevamenti e coltivazioni	33	9,2%	di cui coltivata con sistemi biologici	170,1	4,2%
fattorie didattiche	1	10,0%	n. capi di allevamento biologici	1.684	10,4%
con attività ricreative e sociali	2	12,5%	n. capo azienda donna	122	14,6%
agriturismi	2	5,3%	n. capo azienda under 50	85	13,5%
con contabilità ordinaria	72	9,9%	n. capo azienda laureati	32	9,4%
Vendita diretta al consumatore in azienda	40	12,2%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	21	8,8%
informatizzata	34	5,8%	n. capo azienda che è conduttore	392	17,3%

MUNICIPIO IX

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	125.701	4,4%
popolazione 0-14 anni	14.234	3,7%
popolazione 15-19 anni	4.724	3,8%
minori stranieri	1.635	3,0%
età media	47,0	(+2,8)
indice di natalità	0,78%	(-0,07)
indice di vecchiaia	226,7%	(+63,9)
indice di dipendenza	58,7%	(+5,3)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	18	3,0%
n. scuole secon. di Il grado	17	7,0%
di cui licei	3	4,2%
istituti tecnici	6	7,5%
istituti professionali	3	7,0%
istituti d'istr. sup.	4	12,9%
altro	1	5,9%
centri di formazione professionale	1	8,3%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	3	2,4%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%
destinatari misti	0	0,1%
destinatari la cui provenienza non è specificata	2	3,3%
destinatari disabili	1	4,2%
strutture residenziali per minori	9	9,9%
di cui pubbliche	0	0,0%
private	9	12,3%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	98	18,1%
assistiti in strutture residenziali	21	5,0%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	38	46,2%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	3	-40,0%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	16	433,3%
numero centri diurni per minori	2	0,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	1.061	65,5%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	30	-46,4%
casi di magistratura minorile	24	-70,7%
adulti assistiti economicamente	149	181,1%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	15	25,0%
anziani assistiti economicamente	116	41,5%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	169	35,2%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	130	23,8%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	1	2,3%	1,0%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	1	5,9%	3,1%
cooperative sociali	0	0,0%	0,0%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	818,6	0,6%
superficie di verde pubblico non agricolo	201,1	0,5%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	170,5	0,40%
verde scolastico	0,6	0,6%
verde per abitante (mq)	15,9	(-133,1)
quota verde su totale superficie municipale	24,6	(-8,8)

Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	33	1,2%	superficie agricola totale (ha)	368,9	0,6%
di cui con salariati	7	2,9%	di cui utilizzata	305,2	0,7%
con allevamenti e coltivazioni	4	1,1%	di cui coltivata con sistemi biologici	22,7	0,6%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	132	0,8%
con attività ricreative e sociali	0	0,0%	n. capo azienda donna	10	1,2%
agriturismi	0	0,0%	n. capo azienda under 50	10	1,6%
con contabilità ordinaria	11	1,5%	n. capo azienda laureati	8	2,4%
Vendita diretta al consumatore in azienda	7	2,1%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	1	0,4%
informatizzata	7	1,2%	n. capo azienda che è conduttore	27	1,2%

MUNICIPIO X

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	184.044	6,4%
popolazione 0-14 anni	24.780	6,5%
popolazione 15-19 anni	7.890	6,4%
minori stranieri	2.352	4,4%
età media	44,1	(-0,1)
indice di natalità	0,83%	(-0,02)
indice di vecchiaia	158,9%	(-3,9)
indice di dipendenza	53,5%	(+0,1)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	43	7,2%
n. scuole secon. di Il grado	12	5,0%
di cui licei	3	4,2%
istituti tecnici	5	6,3%
istituti professionali	2	4,7%
istituti d'istr. sup.	1	5,9%
altro	1	3,2%
centri di formazione professionale	0	0,0%

Servizi per gli adolescenti su totale Roma		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	5	4,1%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	1	3,6%
destinatari misti	1	9,1%
destinatari la cui provenienza non è specificata	1	1,7%
destinatari disabili	2	8,3%
strutture residenziali per minori	2	2,2%
di cui pubbliche	1	7,7%
private	1	1,4%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	537	-1,5%
assistiti in strutture residenziali	38	58,3%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	55	57,1%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	10	66,7%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-100,0%
numero centri diurni per minori	6	-14,3%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	595	-13,8%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	88	14,3%
casi di magistratura minorile	395	8,8%
adulti assistiti economicamente	236	2,6%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	75	-16,7%
anziani assistiti economicamente	702	100,6%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	268	-1,8%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	230	55,4%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	4	9,3%	4,1%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	3	17,6%	9,4%
cooperative sociali	1	6,3%	3,2%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	3.765,9	2,9%
superficie di verde pubblico non agricolo	473,7	1,1%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	372,0	0,87%
verde scolastico	7,8	8,1%
verde per abitante (mq)	25,7	(-123,3)
quota verde su totale superficie municipale	12,6	(-20,8)

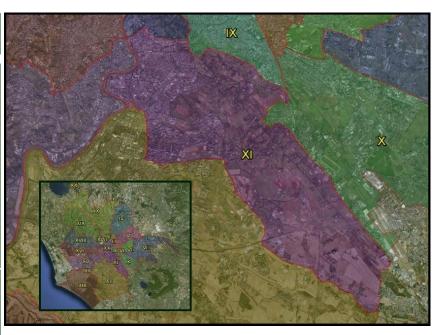
Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	94	3,5%	superficie agricola totale (ha)	836,7	1,4%
di cui con salariati	8	3,3%	di cui utilizzata	717,5	1,7%
con allevamenti e coltivazioni	7	1,9%	di cui coltivata con sistemi biologici	8,0	0,2%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	376	2,3%
con attività ricreative e sociali	1	6,3%	n. capo azienda donna	30	3,6%
agriturismi	1	2,6%	n. capo azienda under 50	14	2,2%
con contabilità ordinaria	14	1,9%	n. capo azienda laureati	9	2,6%
Vendita diretta al consumatore in azienda	6	1,8%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	6	2,5%
informatizzata	9	1,5%	n. capo azienda che è conduttore	82	3,6%

MUNICIPIO XI

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	134.568	4,7%
popolazione 0-14 anni	16.498	4,3%
popolazione 15-19 anni	5.411	4,4%
minori stranieri	1.839	3,4%
età media	46,3	(+2,1)
indice di natalità	0,75%	(-0,10)
indice di vecchiaia	204,6%	(+41,8)
indice di dipendenza	59,6%	(+6,2)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	24	4,0%
n. scuole secon. di Il grado	20	8,3%
di cui licei	6	8,5%
istituti tecnici	7	8,8%
istituti professionali	3	7,0%
istituti d'istr. sup.	2	6,5%
altro	2	11,8%
centri di formazione professionale	0	0,0%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	6	4,9%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	5	8,3%
destinatari disabili	1	4,2%
strutture residenziali per minori	0	0,0%
di cui pubbliche	0	0,0%
private	0	0,0%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	197	-46,8%
assistiti in strutture residenziali	19	90,0%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	46	70,4%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	10	233,3%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-
numero centri diurni per minori	4	33,3%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	1.149	1251,8%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	41	-29,3%
casi di magistratura minorile	199	-1,0%
adulti assistiti economicamente	118	-61,7%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	6	-81,8%
anziani assistiti economicamente	160	1,9%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	219	-15,1%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	108	0,9%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	6	14,0%	6,2%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	2	11,8%	6,3%
cooperative sociali	3	18,8%	9,7%
cooperative	1	20,0%	10,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	4.714,5	3,7%
superficie di verde pubblico non agricolo	2.934,8	6,8%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	2.823,7	6,59%
verde scolastico	6,7	7,0%
verde per abitante (mq)	216,7	(+67,7)
quota verde su totale superficie municipale	62,2	(+28,8)

Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	66	2,5%	superficie agricola totale (ha)	1.770,7	3,1%
di cui con salariati	20	8,2%	di cui utilizzata	1.601,3	3,7%
con allevamenti e coltivazioni	11	3,1%	di cui coltivata con sistemi biologici	187,5	4,6%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	264	1,6%
con attività ricreative e sociali	1	6,3%	n. capo azienda donna	17	2,0%
agriturismi	3	7,9%	n. capo azienda under 50	12	1,9%
con contabilità ordinaria	32	4,4%	n. capo azienda laureati	18	5,3%
Vendita diretta al consumatore in azienda	16	4,9%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	5	2,1%
informatizzata	17	2,9%	n. capo azienda che è conduttore	49	2,2%

MUNICIPIO XII

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	177.032	6,1%
popolazione 0-14 anni	26.533	6,9%
popolazione 15-19 anni	8.574	7,0%
minori stranieri	2.298	4,3%
età media	42,6	(-1,6)
indice di natalità	0,84%	(-0,01)
indice di vecchiaia	125,5%	(-37,3)
indice di dipendenza	51,0%	(-2,4)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	45	7,5%
n. scuole secon. di Il grado	11	4,5%
di cui licei	5	7,0%
istituti tecnici	4	5,0%
istituti professionali	1	2,3%
istituti d'istr. sup.	1	3,2%
altro	0	0,0%
centri di formazione professionale	1	8,3%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	14	11,4%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	3	10,7%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	5	8,3%
destinatari disabili	6	25,0%
strutture residenziali per minori	2	2,2%
di cui pubbliche	1	7,7%
private	1	1,4%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	671	189,2%
assistiti in strutture residenziali	47	17,5%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	21	-8,7%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	0	-
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-
numero centri diurni per minori	3	-
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	53	-
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	235	82,2%
casi di magistratura minorile	269	23,4%
adulti assistiti economicamente	79	-4,8%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	0	-
anziani assistiti economicamente	35	-12,5%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	227	7,6%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	225	38,9%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	2	4,7%	2,1%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	0	0,0%	0,0%
cooperative sociali	1	6,3%	3,2%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	1	25,0%	5,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	18.329,6	14,2%
superficie di verde pubblico non agricolo	6.646,1	15,5%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	6.427,7	15,00%
verde scolastico	10,9	11,4%
verde per abitante (mq)	377,8	(+228,8)
quota verde su totale superficie municipale	36,3	(+2,9)

Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	250	9,4%	superficie agricola totale (ha)	6.664,0	11,5%
di cui con salariati	27	11,1%	di cui utilizzata	5.832,4	13,5%
con allevamenti e coltivazioni	35	9,7%	di cui coltivata con sistemi biologici	244,2	6,0%
fattorie didattiche	1	10,0%	n. capi di allevamento biologici	1.215	7,5%
con attività ricreative e sociali	1	6,3%	n. capo azienda donna	65	7,8%
agriturismi	11	28,9%	n. capo azienda under 50	72	11,4%
con contabilità ordinaria	92	12,7%	n. capo azienda laureati	38	11,2%
Vendita diretta al consumatore in azienda	45	13,8%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	22	9,2%
informatizzata	42	7,1%	n. capo azienda che è conduttore	225	9,9%

MUNICIPIO XIII

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	228.252	7,9%
popolazione 0-14 anni	35.512	9,3%
popolazione 15-19 anni	10.383	8,4%
minori stranieri	3.803	7,1%
età media	41,9	(-2,3)
indice di natalità	0,98%	(+0,13)
indice di vecchiaia	117,0%	(-45,8)
indice di dipendenza	51,0%	(-2,4)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	41	6,8%
n. scuole secon. di Il grado	16	6,6%
di cui licei	6	8,5%
istituti tecnici	5	6,3%
istituti professionali	3	7,0%
istituti d'istr. sup.	2	6,5%
altro	0	0,0%
centri di formazione professionale	3	25,0%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	2	1,6%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	2	3,3%
destinatari disabili	0	0,0%
strutture residenziali per minori	4	4,4%
di cui pubbliche	2	15,4%
private	2	2,7%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	597	-35,0%
assistiti in strutture residenziali	63	26,0%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	50	117,4%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	7	-
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-100,0%
numero centri diurni per minori	1	0,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	55	129,2%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	255	59,4%
casi di magistratura minorile	412	21,9%
adulti assistiti economicamente	184	-55,6%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	59	1866,7%
anziani assistiti economicamente	169	-53,8%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	235	4,9%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	276	75,8%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	0	0,0%	0,0%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	0	0,0%	0,0%
cooperative sociali	0	0,0%	0,0%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	15.074,4	11,7%
superficie di verde pubblico non agricolo	11.213,2	26,1%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	11.083,9	25,86%
verde scolastico	9,8	10,3%
verde per abitante (mq)	496,0	(+347,0)
quota verde su totale superficie municipale	74,4	(+41)

Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	61	2,3%	superficie agricola totale (ha)	8.937,5	15,4%
di cui con salariati	15	6,1%	di cui utilizzata	3.196,6	7,4%
con allevamenti e coltivazioni	10	2,8%	di cui coltivata con sistemi biologici	386,0	9,5%
fattorie didattiche	3	30,0%	n. capi di allevamento biologici	595	3,7%
con attività ricreative e sociali	1	6,3%	n. capo azienda donna	10	1,2%
agriturismi	1	2,6%	n. capo azienda under 50	15	2,4%
con contabilità ordinaria	25	3,4%	n. capo azienda laureati	9	2,6%
Vendita diretta al consumatore in azienda	8	2,4%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	7	2,9%
informatizzata	20	3,4%	n. capo azienda che è conduttore	52	2,3%

MUNICIPIO XV

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	153.025	5,3%
popolazione 0-14 anni	20.618	5,4%
popolazione 15-19 anni	6.315	5,1%
minori stranieri	3.375	6,3%
età media	44,2	(0,0)
indice di natalità	0,93%	(+0,08)
indice di vecchiaia	167,4%	(+4,6%)
indice di dipendenza	56,3%	(+2,9%)

Istruzione		su totale Roma
n. scuole prim. e secon. di I grado	28	4,7%
n. scuole secon. di Il grado	2	0,8%
di cui licei	1	1,4%
istituti tecnici	1	1,4%
istituti professionali	0	0,0%
istituti d'istr. sup.	0	0,0%
altro	0	0,0%
centri di formazione professionale	1	8,3%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	11	8,9%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	3	10,7%
destinatari misti	1	9,1%
destinatari la cui provenienza non è specificata	4	6,7%
destinatari disabili	3	12,5%
strutture residenziali per minori	6	6,6%
di cui pubbliche	0	0,0%
private	6	8,2%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	286	-9,4%
assistiti in strutture residenziali	42	-45,2%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	36	19,4%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	12	-83,3%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-
numero centri diurni per minori	0	-
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	0	-
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	84	36,9%
casi di magistratura minorile	340	14,7%
adulti assistiti economicamente	71	-39,4%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	0	-
anziani assistiti economicamente	95	-52,6%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	165	2,4%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	66	78,8%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	2	4,7%	2,1%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	1	5,9%	3,1%
cooperative sociali	1	6,3%	3,2%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	7.148,1	5,6%
superficie di verde pubblico non agricolo	2.377,3	5,5%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	2.341,4	5,46%
verde scolastico	3,5	3,7%
verde per abitante (mq)	155,7	(+6,7)
quota verde su totale superficie municipale	33,3	(-0,1)

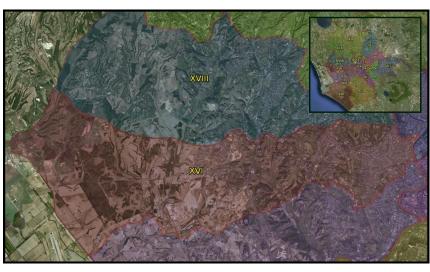
Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	90	3,4%	superficie agricola totale (ha)	2.680,9	4,6%
di cui con salariati	11	4,5%	di cui utilizzata	2.051,5	4,7%
con allevamenti e coltivazioni	10	2,8%	di cui coltivata con sistemi biologici	248,3	6,1%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	560	3,5%
con attività ricreative e sociali	1	6,3%	n. capo azienda donna	21	2,5%
agriturismi	2	5,3%	n. capo azienda under 50	24	3,8%
con contabilità ordinaria	26	3,6%	n. capo azienda laureati	16	4,7%
Vendita diretta al consumatore in azienda	13	4,0%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	3	1,3%
informatizzata	12	2,0%	n. capo azienda che è conduttore	82	3,6%

MUNICIPIO XVI

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	142.350	4,9%
popolazione 0-14 anni	17.975	4,7%
popolazione 15-19 anni	5.820	4,7%
minori stranieri	1.876	3,5%
età media	46,2	(+2,0)
indice di natalità	0,79%	(-0,06)
indice di vecchiaia	197,2%	(+34,4)
indice di dipendenza	60,1%	(+6,7)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	23	3,8%
n. scuole secon. di Il grado	13	5,4%
di cui licei	4	5,6%
istituti tecnici	5	6,3%
istituti professionali	1	2,3%
istituti d'istr. sup.	2	6,5%
altro	1	5,9%
centri di formazione professionale	0	0,0%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	3	2,4%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	3	5,0%
destinatari disabili	0	0,0%
strutture residenziali per minori	9	9,9%
di cui pubbliche	2	15,4%
private	7	9,6%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	182	7,1%
assistiti in strutture residenziali	18	-48,6%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	56	154,5%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	0	-
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-100,0%
numero centri diurni per minori	3	-40,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	250	31,6%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	102	27,5%
casi di magistratura minorile	208	316,0%
adulti assistiti economicamente	160	34,5%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	22	144,4%
anziani assistiti economicamente	110	-8,3%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	185	26,7%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	139	11,2%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	2	4,7%	2,1%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	0	0,0%	0,0%
cooperative sociali	2	12,5%	6,5%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	7.307,2	5,7%
superficie di verde pubblico non agricolo	3.247,3	7,6%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	3.039,3	7,09%
verde scolastico	1,5	1,6%
verde per abitante (mq)	227,1	(+78,1)
quota verde su totale superficie municipale	44,4	(+11,0)

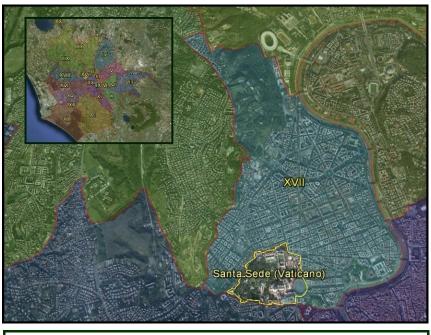
Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	85	3,2%	superficie agricola totale (ha)	1.377,0	2,4%
di cui con salariati	2	0,8%	di cui utilizzata	1.219,6	2,8%
con allevamenti e coltivazioni	11	3,1%	di cui coltivata con sistemi biologici	95,4	2,4%
fattorie didattiche	0	0,0%	n. capi di allevamento biologici	347	2,1%
con attività ricreative e sociali	1	6,3%	n. capo azienda donna	28	3,3%
agriturismi	1	2,6%	n. capo azienda under 50	25	4,0%
con contabilità ordinaria	25	3,4%	n. capo azienda laureati	15	4,4%
Vendita diretta al consumatore in azienda	5	1,5%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	7	2,9%
informatizzata	19	3,2%	n. capo azienda che è conduttore	78	3,4%

MUNICIPIO XVII

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	68.804	2,4%
popolazione 0-14 anni	7.312	1,9%
popolazione 15-19 anni	2.531	2,1%
minori stranieri	784	1,5%
età media	48,1	(+3,9)
indice di natalità	0,68%	(-0,17)
indice di vecchiaia	258,0%	(+95,2)
indice di dipendenza	61,4%	(+8,0)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	13	2,2%
n. scuole secon. di Il grado	13	5,4%
di cui licei	7	9,9%
istituti tecnici	2	2,5%
istituti professionali	1	2,3%
istituti d'istr. sup.	0	0,0%
altro	3	17,6%
centri di formazione professionale	0	0,0%

Servizi per gli adolescenti su total Roma			
n. servizi e progetti mappati	3	2,4%	
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%	
destinatari misti	0	0,0%	
destinatari la cui provenienza non è specificata	2	3,3%	
destinatari disabili	1	4,2%	
strutture residenziali per minori	0	0,0%	
di cui pubbliche	0	0,0%	
private	0	0,0%	



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	149	496,0%
assistiti in strutture residenziali	5	0,0%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	15	0,0%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	0	-
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-100,0%
numero centri diurni per minori	2	0,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	200	0,0%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	25	-61,5%
casi di magistratura minorile	76	26,7%
adulti assistiti economicamente	18	-51,4%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	11	1000,0%
anziani assistiti economicamente	19	-63,5%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	99	8,8%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	101	-3,8%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	2	4,7%	2,1%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	0	0,0%	0,0%
cooperative sociali	2	12,5%	6,5%
cooperative	0	0,0%	0,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	579,4	0,5%
superficie di verde pubblico non agricolo	164,1	0,4%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	144,1	0,34%
verde scolastico	1,4	1,5%
verde per abitante (mq)	23,6	(-125,4)
quota verde su totale superficie municipale	28,3	(-5,1)

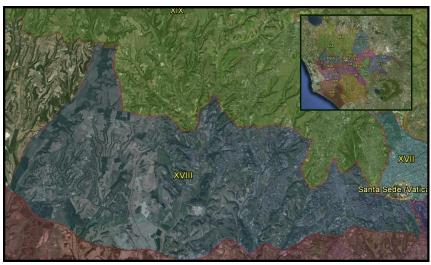
Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	96	3,6%	superficie agricola totale (ha)	851,6	1,5%
di cui con salariati	8	3,3%	di cui utilizzata	583,6	1,3%
con allevamenti e coltivazioni	4	1,1%	di cui coltivata con sistemi biologici	90,9	2,2%
fattorie didattiche	1	10,0%	n. capi di allevamento biologici	409	2,5%
con attività ricreative e sociali	0	0,0%	n. capo azienda donna	37	4,4%
agriturismi	3	7,9%	n. capo azienda under 50	20	3,2%
con contabilità ordinaria	31	4,3%	n. capo azienda laureati	9	2,6%
Vendita diretta al consumatore in azienda	11	3,4%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	34	14,2%
informatizzata	43	7,3%	n. capo azienda che è conduttore	67	3,0%

MUNICIPIO XVIII

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	137.132	4,8%
popolazione 0-14 anni	18.078	4,7%
popolazione 15-19 anni	5.617	4,6%
minori stranieri	2.609	4,9%
età media	44,8	(+0,6)
indice di natalità	0,82%	(-0,03)
indice di vecchiaia	171,1%	(+8,3)
indice di dipendenza	55,6%	(+2,2)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	30	5,0%
n. scuole secon. di Il grado	7	2,9%
di cui licei	3	4,2%
istituti tecnici	2	2,5%
istituti professionali	1	2,3%
istituti d'istr. sup.	1	3,2%
altro	0	0,0%
centri di formazione professionale	1	8,3%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	3	2,4%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	3	5,0%
destinatari disabili	0	0,0%
strutture residenziali per minori	4	4,4%
di cui pubbliche	1	7,7%
private	3	4,1%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	162	4,5%
assistiti in strutture residenziali	44	-18,5%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	30	3,4%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	17	6,3%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	2	-60,0%
numero centri diurni per minori	1	0,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	50	0,0%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	72	5,9%
casi di magistratura minorile	261	-30,8%
adulti assistiti economicamente	77	2,7%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	36	0,0%
anziani assistiti economicamente	94	-23,6%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	174	-1,7%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	195	52,3%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	2	4,7%	2,1%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	0	0,0%	0,0%
cooperative sociali	1	6,3%	3,2%
cooperative	1	20,0%	10,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	6.693,1	5,2%
superficie di verde pubblico non agricolo	538,1	1,3%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	502,1	1,17%
verde scolastico	3,1	3,3%
verde per abitante (mq)	39,1	(-109,9)
quota verde su totale superficie municipale	8,0	(-25,4)

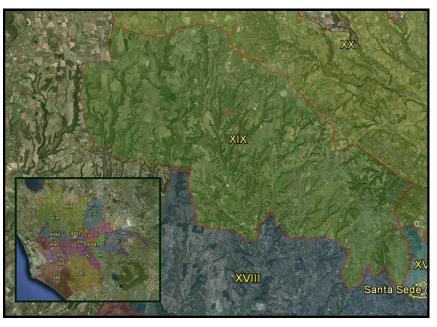
Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	282	10,6%	superficie agricola totale (ha)	4.749,3	8,2%
di cui con salariati	21	8,6%	di cui utilizzata	3.117,7	7,2%
con allevamenti e coltivazioni	28	7,8%	di cui coltivata con sistemi biologici	608,7	15,0%
fattorie didattiche	1	10,0%	n. capi di allevamento biologici	1.834	11,3%
con attività ricreative e sociali	1	6,3%	n. capo azienda donna	104	12,4%
agriturismi	0	0,0%	n. capo azienda under 50	58	9,2%
con contabilità ordinaria	130	17,9%	n. capo azienda laureati	29	8,5%
Vendita diretta al consumatore in azienda	30	9,2%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	26	10,8%
informatizzata	133	22,6%	n. capo azienda che è conduttore	222	9,8%

MUNICIPIO XIX

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	186.288	6,5%
popolazione 0-14 anni	25.810	6,8%
popolazione 15-19 anni	8.394	6,8%
minori stranieri	3.423	6,4%
età media	43,8	(-0,4)
indice di natalità	0,85%	(0,00)
indice di vecchiaia	153,1%	(-9,7)
indice di dipendenza	54,0%	(+0,6)

Istruzione		su totale
n. scuole prim. e secon. di I grado	38	6,3%
n. scuole secon. di Il grado	12	5,0%
di cui licei	1	1,4%
istituti tecnici	6	7,5%
istituti professionali	2	4,7%
istituti d'istr. sup.	2	6,5%
altro	1	5,9%
centri di formazione professionale	0	0,0%

Servizi per gli adolescenti		su totale Roma
n. servizi e progetti mappati	6	4,9%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	1	3,6%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	4	6,7%
destinatari disabili	1	4,2%
strutture residenziali per minori	23	25,3%
di cui pubbliche	1	7,7%
private	22	30,1%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	179	-38,9%
assistiti in strutture residenziali	45	-30,8%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	39	-15,2%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	0	-100,0%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-100,0%
numero centri diurni per minori	4	0,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	1.500	0,0%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	139	-28,0%
casi di magistratura minorile	230	-36,1%
adulti assistiti economicamente	150	8,7%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	10	-60,0%
anziani assistiti economicamente	134	-12,4%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	247	8,3%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	172	21,1%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	3	7,0%	3,1%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	1	5,9%	3,1%
cooperative sociali	1	6,3%	3,2%
cooperative	1	20,0%	10,0%
aziende agricole	0	0,0%	0,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	13.352,8	10,4%
superficie di verde pubblico non agricolo	1.106,8	2,6%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	1.068,7	2,49%
verde scolastico	6,5	6,8%
verde per abitante (mq)	59,9	(-89,1)
quota verde su totale superficie municipale	8,3	(-25,1)

Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	522	19,7%	superficie agricola totale (ha)	9.462,2	16,3%
di cui con salariati	38	15,6%	di cui utilizzata	8.101,5	18,7%
con allevamenti e coltivazioni	90	25,1%	di cui coltivata con sistemi biologici	584,4	14,4%
fattorie didattiche	2	20,0%	n. capi di allevamento biologici	3.058	18,9%
con attività ricreative e sociali	3	18,8%	n. capo azienda donna	187	22,3%
agriturismi	3	7,9%	n. capo azienda under 50	149	23,7%
con contabilità ordinaria	145	19,9%	n. capo azienda laureati	55	16,2%
Vendita diretta al consumatore in azienda	69	21,1%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	68	28,3%
informatizzata	134	22,8%	n. capo azienda che è conduttore	426	18,8%

MUNICIPIO XX

Demografia		su totale Roma (rispetto a Roma)
popolazione	158.222	5,5%
popolazione 0-14 anni	22.214	5,8%
popolazione 15-19 anni	7.491	6,1%
minori stranieri	4.493	8,4%
età media	43,1	(-1,1)
indice di natalità	0,82%	(-0,03)
indice di vecchiaia	141,7%	(-21,1)
indice di dipendenza	51,4%	(-2,0)

Istruzione		su totale Roma
n. scuole prim. e secon. di I grado	32	5,3%
n. scuole secon. di Il grado	9	3,7%
di cui licei	3	4,2%
istituti tecnici	4	5,0%
istituti professionali	1	2,3%
istituti d'istr. sup.	1	3,2%
altro	0	0,0%
centri di formazione professionale	0	0,0%

Servizi per gli adolescenti su totale Roma		
n. servizi e progetti mappati	2	1,6%
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	0	0,0%
destinatari misti	0	0,0%
destinatari la cui provenienza non è specificata	1	1,7%
destinatari disabili	1	4,2%
strutture residenziali per minori	4	4,4%
di cui pubbliche	0	0,0%
private	4	5,5%



Servizi sociali		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	520	48,6%
assistiti in strutture residenziali	25	-7,4%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	25	-3,8%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	4	-20,0%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	0	-100,0%
numero centri diurni per minori	0	-100,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pac- chetti)	0	-100,0%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	97	5,4%
casi di magistratura minorile	125	-8,1%
adulti assistiti economicamente	173	106,0%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	0	-100,0%
anziani assistiti economicamente	157	31,9%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	181	16,8%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	102	8,5%

Agricoltura sociale		su totale Roma	su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	4	9,3%	4,1%
di cui promosse da enti pubblici	0	0,0%	0,0%
associazioni	1	5,9%	3,1%
cooperative sociali	1	6,3%	3,2%
cooperative	1	20,0%	10,0%
aziende agricole	1	25,0%	5,0%

Territorio		su totale Roma
Superficie (in ha)	18.724,7	14,6%
superficie di verde pubblico non agricolo	9.330,5	21,7%
di cui grandi parchi urbani e aree protette	9.246,4	21,57%
verde scolastico	4,7	4,9%
verde per abitante (mq)	591,9	(+442,9)
quota verde su totale superficie municipale	49,8	(+16,4)

Agricoltura		su totale Roma			su totale Roma
n. aziende agricole	360	13,6%	superficie agricola totale (ha)	7.494,7	12,9%
di cui con salariati	25	10,2%	di cui utilizzata	5.537,5	12,8%
con allevamenti e coltivazioni	92	25,6%	di cui coltivata con sistemi biologici	462,4	11,4%
fattorie didattiche	1	10,0%	n. capi di allevamento biologici	3.869	23,9%
con attività ricreative e sociali	3	18,8%	n. capo azienda donna	99	11,8%
agriturismi	7	18,4%	n. capo azienda under 50	85	13,5%
con contabilità ordinaria	54	7,4%	n. capo azienda laureati	55	16,2%
Vendita diretta al consumatore in azienda	46	14,1%	n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	15	6,3%
informatizzata	32	5,4%	n. capo azienda che è conduttore	320	14,1%

Fonti

Demografia

Anagrafe di Roma Capitale – al 31/11/2011

Istruzione

MIUR – anno scolastico 2012/13

Servizi sociali

Roma Capitale – dipartimento delle politiche sociali – anno 2010

Servizi specifici per gli adolescenti

Elaborazioni dei dati raccolti dall'analisi dei Piani Sociali di Zona dei Municipi di Roma Capitale

Agricoltura sociale

Elaborazioni da fonti varie fra le quali: Forum delle fattorie sociali della Provincia di Roma, Ente Regionale Roma Natura, AIAB, ARSIAL.

Attività agricole

ISTAT - Censimento Agricoltura 2010

Territorio

Roma Capitale – anno 2011

Avvertenze

Il dato relativo all'età media è stato calcolato considerando i cittadini con "più di 91 anni" come 95enni.

I centri di formazione professionale comprendono sia quelli comunali che quelli provinciali

I dati relativi al censimento dell'agricoltura si riferiscono ai centri aziendali, che pertanto possono includere terreni coltivati riferibili alla stessa azienda ma situati in altri comuni

I dati relativi al censimento dell'agricoltura sono disponibili anche ad un livello di disaggregazione più dettagliato (zone urbanistiche)

I dati relativi al censimento dell'agricoltura sono frutto di elaborazioni specificamente realizzate per il progetto Campi Aperti per il Sociale.

Glossario

Indice di natalità: è il rapporto percentuale tra il numero delle nascite ed il numero della popolazione residente

Indice di vecchiaia: è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale: rappresenta il rapporto percentuale tra la popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) e quella attiva (15-64 anni).

Campi Aperti per il Sociale

Fase di mappatura

Relazione delle interviste in profondità agli esperti

Premesse e finalità del documento

Nell'ambito dell'attività di mappatura del progetto *Campi Aperti per il sociale* sono state svolte 4 interviste tra il 3 e il 4 dicembre 2012 ad altrettanti componenti del gruppo degli esperti. Lo scopo delle interviste era di esaminare almeno 3 aspetti generali, *utili* per la realizzazione della mappatura prevista dal progetto:

- a) approfondire il background culturale degli esperti che hanno ideato il progetto;
- b) definire il campo semantico dei concetti-chiave utilizzati nella ricerca (agricoltura sociale, servizi sociali per minori, categorie svantaggiate, innovazione, modello ecc.);
- c) circoscrivere l'ambito della ricerca recependo indicazioni concrete per l'osservazione dei dati.

La scelta dell'intervista in profondità come strumento di analisi deriva dalla natura esplorativa dell'indagine-mappatura, per renderla il più consona possibile alla specificità del progetto pilota.

Le interviste sono state realizzate in una fase intermedia dell'indagine desk, dopo la prima raccolta dei dati sul territorio di Roma e prima della loro definizione all'interno di un database ragionato. A questo punto, come vedremo, sarà più chiaro – e al tempo stesso condiviso – l'output che consegneremo alla fine di questa fase iniziale del progetto.

Qui di seguito le argomentazioni degli esperti sono esposte in forma anonima (anche se per chi conosce i protagonisti sarà facile riconoscerne la paternità), al fine di dare una *voce comune* al gruppo di lavoro e consentire a chi scrive di offrire una lettura critica di quanto emerso, che ci auguriamo susciti ulteriori riflessioni tenendo vivo il dibattito fra i protagonisti del progetto (attuali e futuri, ivi compresi i suoi beneficiari). L'approccio è dunque volto a fornire informazioni utili per la fase di sperimentazione che seguirà, secondo i principi della ricerca-azione.

Per chi fosse interessato sono disponibili le trascrizioni integrali delle interviste a Martino Rebonato, Marco Di Stefano, Andrea De Dominicis e Alfonso Pascale (previo consenso dei diretti interessati), che contengono al loro interno riflessioni di grande interesse, che vanno ben oltre le finalità specifiche del progetto.

1. Criteri di selezione delle imprese agricole per la sperimentazione

Roma è nota come **il più grande comune agricolo d'Europa**, con più di 2500 aziende attive che coltivano una superficie pari a quasi 30mila ettari, corrispondenti ad oltre il 20% del territorio comunale. A queste aziende vanno aggiunte le numerose esperienze agricole che stanno proliferando negli ultimi anni tra le organizzazioni del terzo settore, talvolta in forme semi-imprenditoriali, talaltra più semplicemente amatoriali e associazionistiche. Esiste dunque un'enorme bacino di soggetti potenzialmente interessati alla sperimentazione prevista dal progetto *Campi aperti per il sociale*.

I soggetti protagonisti dell'agricoltura sociale possono essere suddivisi in due grandi gruppi: «forme imprenditoriali agricole e forme di cittadinanza attiva. Nel primo gruppo c'è l'imprenditore agricolo singolo, l'impresa cooperativa sociale agricola, l'impresa cooperativa che fa anche attività sociale, l'impresa sociale in quanto tale che fa anche attività agricola. [...] Le forme di cittadinanza attiva sono rappresentate invece da tutto quello che viene fatto dal cittadino in quanto tale, che recupera il proprio rapporto con la natura e con l'ambiente».

Nell'ambito del nostro progetto è opinione condivisa che si debba coinvolgere «una vera e propria impresa agricola, laddove cioè una percentuale significativa – preponderante – sia dedicata alle coltivazioni, mentre la parte sociale sia relativamente marginale». Si guarda dunque alle **imprese agricole vere e proprie**, altrimenti il rischio «è di creare una San Patrignano, cioè un'azienda agricola che si apre alla tossicodipendenze, ma che poi diventa una comunità terapeutica *che* fa l'impresa agricola. [...] Noi stiamo pensando invece ad un'impresa che, seppur multifunzionale, rimanga tale».

Pescare all'interno del bacino delle 2500 imprese agricole romane censite nel 2010 non è però un'operazione agevole e per questo gli esperti hanno indicato una serie di criteri che ci permetteranno di restringere il campo.

C'è anzitutto un aspetto della sperimentazione «che riguarda la sostenibilità: coinvolgere aziende agricole significa fare un altro piccolo passo verso il mondo produttivo al momento fermo quasi esclusivamente alla filantropia [...], quindi se il soggetto è più definito, non è *di casa* – come le cooperative, il terzo settore ecc – credo che faccia molto bene».

Inoltre, è bene guardare ad **imprese** *complesse*, **dove** «ci sono più occasioni per l'inclusione lavorativa [...], più opportunità di lavoro a seconda delle attitudini di ognuno. Se un'azienda fa produzione, commercializzazione, ha un'attività agrituristica ecc., va sicuramente meglio».

Ma sono le *persone* le vere protagoniste di ogni attività imprenditoriale, in special modo se ragioniamo nell'alveo dell'economia sociale, quindi più che guardare al profilo aziendale è necessario analizzare le caratteristiche dell'agricoltore. E allora, **l'imprenditore agricolo ideale «deve essere anzitutto una persona votata in qualche modo per il sociale**, deve avere voglia ed interesse di fare qualcosa per gli altri, una propensione in questo senso. [...] Solitamente parliamo di persone **giovani** perché nell'agricoltura sociale la riorganizzazione dell'impresa è qualcosa di medio-lungo periodo e una persona anziana a fine carriera non si imbarca in una cosa del genere». Ciò non toglie tuttavia che le imprese agricole sociali possano essere condotte da una persona avanti con l'età «che quando va in pensione decide di fare qualcosa di sociale», soprattutto se «ha un familiare con problemi di salute».

Quel che conta è che l'imprenditore che lo fa per vocazione personale abbia «un po' di esperienza e un certo livello di scolarizzazione», perché servono «buone capacità sia organizzative sia nel rapportarsi con la burocrazia». Al di là di essere una persona di cuore, infatti, l'imprenditore ideale per intraprendere questa esperienza «deve essere capace di gestire un'impresa comunque ad oggi insolita e sbrogliare i mille problemi che gli capiteranno». Infine, «deve essere qualcuno che sia capace di stare sul mercato, perché tutto questo funziona se si generano posti di lavoro e per generarli serve un'impresa che gira bene».

Una volta individuate aziende che rispondono a queste caratteristiche, è bene fissare il rapporto che sin da subito si deve istaurare tra le diverse componenti del progetto: è stato evocato il vecchio motto **patti chiari amicizia lunga** perché «alla disponibilità dell'azienda deve essere associata una chiarezza sugli accordi, esplicitati i dubbi, eliminati i sottintesi, i *non detti* ecc. Siccome le ottiche sono diverse – e per certi versi potrebbero essere anche contrastanti – bisogna saper intercettare i potenziali conflitti».

Dal momento in cui convincere un imprenditore agricolo completamente estraneo al tema del sociale è una questione che può richiedere molto tempo, per aggredire il progetto evitando lungaggini eccessive, il consiglio è di prendere «**l'elenco delle fattorie didattiche** che sono sul territorio del comune di Roma, cominciare a sentirle al telefono, una per una, comunicargli gli obiettivi del progetto e chiedergli se possiamo visitarli per constatare la disponibilità di fare la sperimentazione presso di loro e a quali condizioni». I vantaggi sarebbero notevoli, «perché una fattoria didattica è già un'azienda agricola – altrimenti non potrebbe fare questa attività – ha già avviato rapporti con altri enti, con un mondo esterno all'agricoltura e già dalla prima telefonata possiamo capire dalla loro reazione se è interessata o meno a fare un progetto con i minori».

Sullo sfondo di questa proposta insiste una forte convinzione di intraprendere **un processo partecipativo «dal basso»**, che coinvolga sin dall'inizio anche la cittadinanza attiva del territorio in cui l'azienda opera: «cosa ci vieta di riunire operatori diversi in una piccola sala, ad invito, agricoltori, persone che anche nelle organizzazioni abbiano un minimo di sensibilità verso questi temi e insieme ragionare sugli obiettivi del

nostro progetto e verificare **se emergono spontaneamente soggetti disponibili**? Non dobbiamo mica fare un convegno pubblico, invitare i politici ecc». Torneremo su questa ipotesi nel proseguo della relazione.

2. Motivazioni che incidono nella scelta di diventare agricoltore sociale

Abbiamo visto che nei tratti ideali dell'imprenditore agricolo-sociale incidono in modo rilevante le motivazioni etiche, rafforzate dalle esperienze dirette di chi tra i nostri esperti si occupa a tempo pieno del settore: «se non si ha la voglia, è difficile che ci si imbarchi in un'iniziativa del genere; [...] oggi questo avviene perché l'agricoltore ha una sua propensione al sociale».

Ma al contempo è chiaro che trattandosi di aziende «ci si deve preoccupare che a fine mese tutte le spese siano coperte, altrimenti l'impresa fallisce». Senza entrare nel merito delle difficoltà di un settore, quello agricolo, molto complesso (cfr. la ricostruzione storica offerta da Pascale nella sua intervista), è vero altresì che l'agricoltura sociale, pur risentendo della crisi congiunturale e settoriale, «ha delle risorse diverse da quelle delle altre aziende agricole, ha qualche spunto in più che dipende dalla sua connotazione principalmente territoriale. A differenza delle merci, infatti, i servizi vengono consumati nel luogo in cui si producono e dunque l'agricoltura sociale trae il vantaggio dal fatto che i suoi servizi subiscono meno la concorrenza derivante dalla globalizzazione».

Dunque, non va sottovalutato il ruolo che potrebbero giocare le motivazioni non etiche, quelle ragioni strumentali che potrebbero spingere un agricoltore ad intraprendere questa avventura e che «potrebbero essere anche molto banali, purché siano esplicitate senza remore. Il fatto che ci sia qualcuno che lavora gratis, ad esempio, è un motivo che non va demonizzato – chiaramente purché non diventi uno sfruttamento becero – perché anche il lavoro senza retribuzione monetaria ha al suo interno una valenza educativa. Inoltre ci potrebbe essere forse qualche vantaggio di tipo fiscale ed un terzo aspetto – molto interessante – che consiste nella possibilità di conoscere sul campo dei giovani potenzialmente agricoltori, braccianti, operai agricoli ecc, che potrebbero essere coinvolti in futuro dall'impresa agricola».

Ma se è vero che «se si imbocca la strada dell'agricoltura sociale aumentano le prospettive», non bisogna sottovalutare il fatto però che si tratta di una scelta «che costa anche tanta fatica in più».

Fino ad oggi è emerso che le migliori esperienze di agricoltura sociale nascono dall'incontro di un'azienda agricola con un'organizzazione del terzo settore. Perché questo accada «gli agricoltori devono imparare a lavorare con persone che possono dirgli pure che 5 minuti prima hanno parlato con Babbo Natale... Gli operatori socio-sanitari a loro volta devono essere in grado di distinguere un cocomero da una fragola...». Fuor di metafora, «quelli del settore agricolo devono trasferire un po' di competenze a quelli del sociale e viceversa, perché se lavori con un paziente psichiatrico che ha una crisi, non dico che devi saperla gestire, ma quantomeno devi saperla riconoscere. Senza spaventarti, devi essere formato adeguatamente, perché possono sempre succedere cose strane».

Considerando il ruolo determinante della motivazione personale dell'agricoltore, per consentire un incontro propositivo e collaborativo con soggetti provenienti dal terzo settore, torna ad essere interessante l'ipotesi di organizzare degli *incontri* nei territori che – proprio grazie alla mappatura – risulteranno potenzialmente più permeabili ad un progetto sperimentale di agricoltura sociale urbana.

Ciò non toglie che «bisogna essere molto realistici: una *trasformazione* può avvenire a patto che ognuno di questi due comparti – quello sociale e quello produttivo agricolo che ha le sue proprie logiche e i propri saperi economico-professionali – **sappiano mettere insieme le risorse, non che uno si aspetti che l'altro gli risolva i problemi come comparto».** Allora se c'è un patto, una logica strategica di questo tipo, [...] nasce un modo di business **che deve fare rete** e che è auspicabile addirittura che si allarghi ad altri soggetti».

Si giunge di nuovo così, attraverso un ragionamento prettamente operativo, all'ipotesi di strutturare un percorso territoriale partecipativo.

3. Sulle modalità di individuazione degli adolescenti per il progetto-pilota

L'agricoltura sociale è un fenomeno che può essere caratterizzato da **tre grandi ambiti** di attività. Il primo è l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate, intendendo per queste ultime non soltanto quelle previste della legge sulla cooperazione sociale¹, ma considerando anche quelle previste in ambito europeo² (anche se la legge sulle fattorie didattiche in fase di attuazione sembra non lo faccia, per una questione di pragmatismo normativo – su questo cfr. intervista a Marco Di Stefano). Il **secondo** gruppo è costituito dai servizi terapeutici e riabilitativi, «quelli che vengono chiamati in Europa le terapie verdi (ortoterapia, ippoterapia, onoterapia), cioè l'utilizzazione dei processi agricoli e il rapporto con piante e animali a scopi terapeutici, dove a differenza di quanto avviene nel primo gruppo, il soggetto non diventa parte integrante dell'attività economica e produttiva». In questo caso si mantiene dunque «una condizione di utente» che riceve un servizio e che paga per questo (direttamente o in convenzione con il servizio pubblico sanitario). Il **terzo** gruppo, infine, è quello *residuale*, «dove tutto quel che comunemente è considerato servizio sociale può benissimo essere svolto in un'azienda agricola, come gli agrinido gli agriasilo, i servizi per i minori, i servizi per gli anziani, per gli immigrati ecc».

Campi aperti per il sociale è un progetto che rientra nell'alveo della legge 285/97, finalizzata espressamente alla fascia adolescenziale. Il problema quindi è innanzitutto di identificare in quale di questi tre ambiti collocare la nostra sperimentazione, a quali tipologie di ragazzi guardare con maggiore attenzione e di conseguenza come individuarli.

Sembrerebbe accantonata l'ipotesi di rivolgersi agli utenti del servizio sanitario, ma rimane viva la questione dei presi in carico dai servizi sociali, attorno ai quali era stata ipotizzata l'esistenza di cerchi concentrici popolati da ragazzi via via più distanti dal nucleo centrale: «ripensandoci l'immagine dei cerchi concentrici è forse efficace per un verso, ma meno per l'altro; questo è un progetto che deve guardare agli uni e agli altri, ai presi in carico e ad altri tipi di soggetti a seconda dei vari tipi di modello».

Sempre sui presi in carico, «buona parte di coloro che sono diagnosticati con **disturbo-deficit dell'attenzione** potrebbero essere dei buoni candidati per noi, proprio perché il sistema li espelle, sono quelli che si muovono sempre sulla sedia che escono continuamente dalla classe ecc.; [...] ragazzi con questo tipo di intelligenze e anche con una certa fisiologia, potrebbero beneficiare di questa esperienza, dove c'è più aria, più movimento, più spazio. Perché il problema delle aule è un problema drammatico per ragazzi con queste caratteristiche, che devono stare 5-6 ore seduti fermi ad un banco: se hai un po' di motricità è chiaro che vai in sofferenza».

Ragionando in questi termini bisogna capire però come intercettare questa tipologia di ragazzi, vale a dire *chi* li segnala e *come* riconoscerli: «i disturbi da iperattività **sono delle categorie nuove**, generalmente dovrebbero essere rilevate dopo che c'è stata una diagnosi a cura del servizio di salute mentale della ASL dove insiste la scuola. [...] Anche i docenti negli ultimi anni vengono addestrati alla conoscenza di una serie di disturbi che fanno parte della nosografia psichiatrica, come la dislessia, la disgrafia ecc».

Si tratta di **«aree grigie»**, **tra servizi sanitari e servizi sociali**, che comunque pagano – fra le varie difficoltà, a cominciare dalle restrizioni di budget – di non essere sempre segnalate, con la conseguenza che spesso questi adolescenti non sono in carico a nessuno. Sono semplicemente ragazzi con «una propensione ad **una**

-

¹ La legge 391/91 sulla cooperazione sociale all'art.4 comma 1 considera le *persone svantaggiate* 1) gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti; 2) i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, 3) i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione.

² Il Regolamento della Comunità Europea n. 800/2008 emanato dalla Commissione il 6 agosto 2008 definisce all'art.2, comma 17, *lavoratore svantaggiato* «chiunque rientri in una delle seguenti categorie: a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3); c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età; d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico; e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato; f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile. Al comma 19 viene definito poi *lavoratore molto svantaggiato* chi è «senza lavoro da almeno 24 mesi», mentre per quanto concerne il *lavoratore disabile* si rimanda «all'ordinamento nazionale o al lavoratore caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico (comma 20).

intelligenza pratica, persone più adatte alla manualità, che finiscono in un cono d'ombra, perché vengono espulsi dal sistema scolastico per problemi comportamentali o per numero eccessivo di assenze».

Una parte di questi adolescenti la si potrebbe intercettare «nei centri di aggregazione giovanile, che fanno attività di *mentoring*, sostegno scolastico ecc.; per quelli che sfuggono anche a questi ambienti c'è la rete della **formazione professionale**, dei **centri di orientamento lavoro** (e sarebbe interessante andare a vedere se e quanto queste istituzioni a Roma già orientano all'agricoltura – i COL i Centri Informagiovani), le parrocchie, una pluralità di attori attorno a cui questi giovani si muovono». Ma in generale potrebbe essere molto difficile individuarli perché «**non sono ambienti molto istituzionalizzati**».

Proprio perché dal punto di vista *sociale* ci sono diverse complicazioni nel definire a priori le modalità di scelta dei ragazzi, ci si aspetta un contributo determinante «dalla parte agricola, anzitutto sul numero». L'importante è che non si tratti di «**ragazzi tutti uguali**», per evitare di fare «gruppetti chiusi», e scongiurare «situazioni che tendano eccessivamente a creare difficoltà».

Proprio dagli esperti di agricoltura sociale emerge una questione molto pratica, da non sottovalutare nell'ipotesi di una messa a regime del modello: «la cosa deve funzionare e deve essere ripetibile [...], per cui devono essere categorie che a prescindere da questo progetto specifico siano finanziabili». Se parliamo di inclusione lavorativa «bisogna pensare a delle categorie che abbiano la possibilità di essere inserite (che vuol dire che sono in grado di lavorare)» e al fatto che siano già categorie oggetto dell'inclusione lavorativa a norma di legge, «perché non si può caricare il costo dell'operatore sul prezzo della mela, altrimenti la mela va fuori mercato».

Merita di essere menzionata poi una riflessine sui **giovani immigrati** che in parte potrebbero essere coinvolti non solo per i risvolti occupazionali di questa esperienza, ma anche per quelli inerenti «all'integrazione interculturale, per fare in modo che le culture di provenienza possano facilmente entrare in contatto con il nostro occidente attraverso la conoscenza di una ruralità certamente più vicina alla loro».

Tirando le somme, si tratta di un progetto che dovrebbe collocarsi più propriamente all'interno dell'ultimo dei tre ambiti dell'agricoltura sociale citati, con una prospettiva sul medio periodo che guarda più al primo (quello dell'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati), che al secondo (servizi *per* categorie svantaggiate), pur non escludendo un'integrazione virtuosa dei tre campi d'azione. Si delinea pertanto l'ipotesi di **coinvolgere un mix di soggetti** che così offrirebbero uno scenario sperimentale complesso, proprio perché osservabile da diversi punti di vista: includere i presi in carico accrescerebbe sicuramente le *chance* di inserire nell'immediato l'agricoltura sociale all'interno dell'offerta tradizionale dei servizi; coinvolgere le scuole, i centri di aggregazione e le altre istituzioni che si occupano di adolescenti per individuare i drop out scolastici avrebbe invece un importante risvolto in termini preventivi, proponendo così politiche innovative e trans-disciplinari, molto più orientate ad accrescere le opportunità che a soddisfare i bisogni.

Qualora si dovesse procedere con l'approccio partecipativo di cui si è detto più sopra, inoltre, l'assortimento dei ragazzi beneficiari dipenderebbe direttamente dalla disponibilità dei soggetti (agricoli e sociali) presenti sul territorio, dalle loro caratteristiche e dalle loro necessità: «se questi dovessero porre dei veti sui casi più complicati o più gravi perché preferiscono cominciare con situazioni più semplici, a quel punto potremmo comportarci di conseguenza; ma se invece dovesse capitare qualcuno già pronto a lavorare con soggetti con problematiche specifiche più complesse, allora, perché escluderlo a priori?»

Si tratterebbe, in sostanza, di **spostare l'attenzione dal target al contesto**, dando la priorità a quest'ultimo (perché da esso deriva il successo della sperimentazione), ma senza affidarsi totalmente ad esso. Ragionare sin da subito sul target (quale tipo di adolescenti) significa infatti essere pronti ad individuare le categorie che meglio si adattano alle esigenze che, appunto, saranno riscontrate sul territorio.

4. Scegliere le zone più adatte alla sperimentazione

Su questo argomento non sono emerse indicazioni precise, se con esse si intende la conoscenza diretta da parte degli esperti di specifiche zone della cintura metropolitana di Roma. Certamente quelle più adatte

sono «le aree periferiche, un po' perché sono più popolate, un po' perché hanno una maggiore presenza di minori (e tra questi di quelli con disagio), un po' perché ci sono terreni agricoli». Nell'ipotesi che si guardi alle zone periferiche, dunque, insistono una serie di fattori sia dal punto di vista agricolo che da quello sociale.

È fondamentale però che si tratti «di **zone accessibili**», anche se in questo caso «la differenza non la fa la zona, ma l'organizzazione aziendale e la testa della persona che gestisce la struttura». Ovviamente «se nel centro di Roma non ci sono proprio imprese agricole o strutture agricole è proprio difficile, materialmente, realizzare un progetto, perché non hai il posto dove sviluppare l'attività».

Per l'individuazione delle aree più adatte, tuttavia, è possibile guardare alle indicazioni fornite dagli esperti in merito al **tipo di coltivazione o allevamento** in cui le imprese sono impegnate. Si tratta di caratteristiche oggettive che possono essere anch'esse rilevate grazie ai dati emersi dal censimento dell'agricoltura o comunque tenute in considerazione al momento della scelta fra i candidati – qualora venga avviato il processo partecipativo ipotizzato.

In generale, pur essendo l'agricoltura sociale adattabile a qualsiasi tipo coltivazione, ne esistono di più consone, come «quelle che richiedono un ampio uso di manodopera e un basso livello di rischio: l'orticoltura, la frutticoltura, il confezionamento e l'allevamento di animali di piccola taglia. Se cominciamo a parlare di bufale, per esempio, si alza un po' il livello di rischio e ci vuole qualche competenza in più. Nella coltivazione invece la soglia di rischio è bassissima perché al massimo hai una zappa in mano».

Ma la selezione delle imprese che realizzino questo tipo di colture o allevino capi di piccola taglia può essere svolta anche in base agli strumenti di lavoro necessari e all'estensione territoriale della coltivazione: «i mezzi meccanici più o meno sono utilizzati in tutti i tipi di colture, in alcune però il loro impiego è esclusivo. Per esempio nella produzione di mais serve soltanto il trattore e per 30 ettari di terreno è sufficiente una sola persona (specializzata); per coltivare un ettaro di fragole ci vogliono 10 persone, per i fiori recisi 20 persone per ettaro... Quindi, se il tuo obiettivo è l'inclusione lavorativa, scegli programmi colturali tali che ti consentano di offrire il massimo dell'inclusione lavorativa possibile».

Per compiere questa selezione a monte, del resto, «basta prendere le tabelle dell'INPS per rilevare il lavoro a nero: ad esempio se trovano 10 ettari di fragole e una sola persona assunta desumono che ci sia lavoro nero. È lo stesso parametro che utilizzano anche per classificazione degli agriturismi: se hai 100 m² di orto non puoi avere 100 coperti a tavola ecc ecc. La prevalenza del lavoro in agricoltura viene stabilita proprio grazie a queste tabelle».

Una riflessione a parte va fatta invece per l'ipotesi avanzata in diverse occasioni di **sperimentare** l'agricoltura sociale urbana sui terreni pubblici. Pur non essendo del tutto marginali le imprese agricole che operano su terreni di proprietà demaniale, vi è una grande differenza se si tratta di aree tutelate o meno. Il riferimento chiaramente è al sistema delle Riserve Naturali del Comune di Roma, che rappresenta in teoria una grande opportunità per un'agricoltura che si pone obiettivi di carattere collettivo, ma che però spaventa i nostri esperti specialmente per i vincoli di carattere burocratico che ne discendono. È l'esperienza diretta a parlare: «teoricamente è un'idea meravigliosa, ma io sono un po' spaventato dalla realizzazione pratica, perché spesso a fianco ad esperienze positive se ne hanno altre purtroppo negative che sono indipendenti dalla capacità e dalla buona volontà dei soggetti promotori». Queste ultime dipendono piuttosto dal fatto che avere a che fare con un pubblico eccessivamente burocratizzato paralizza l'iniziativa stessa: «se il Parco di Veio ci mette 4 anni ad autorizzare una staccionata, è chiaro che si fa difficile e quindi, sempre a livello teorico, è una iniziativa praticabile con istituzioni pubbliche che abbiano dei tempi di reazione e capacità gestionali compatibili con quelle di un'attività imprenditoriale».

Ed è proprio su queste istituzioni compatibili che sorgono i dubbi maggiori, anche perché spesso le concessioni sono limitate nel tempo e a condizioni difficili per progettare una vera attività imprenditoriale. In generale, «più è lungo il periodo, più la struttura può fare un progetto di ampio respiro con investimenti importanti [...]: diciamo che se ti dessero un pezzo di terra senza niente sopra, allora potrebbe valere una vecchia norma che prevedeva che i contratti agrari devono esser di almeno 15 anni, salvo i patti in deroga».

Senza entrare qui nello specifico di un argomento forse troppo ampio, sull'assegnazione dei beni comuni a soggetti privati sono di tutto interesse le riflessioni emerse dalle interviste con Marco Di Stefano e Alfonso Pascale, in merito all'imminente entrata in vigore della **legge che istituisce le fattorie sociali**. Dal punto di vista della sussidiarietà orizzontale, quest'ultima, eliminando il vincolo di redistribuzione degli utili in vigore per tutti i soggetti del terzo settore (comprese le cooperative sociali), ha le caratteristiche per rivoluzionare i rapporti tra il pubblico e il privato sociale. Anche in questi termini, quindi, non si può non rilevare come *Campi aperti per il sociale* potrebbe esprimere un potenziale innovativo di tutto rilievo se una parte delle coltivazioni si realizzassero su terreni demaniali.

5. La valutazione della sperimentazione

Proprio in merito a quest'ultima riflessione il tema della valutazione – cruciale in qualsiasi genere di sperimentazione – assume in questo caso una prospettiva ancora più importante e, in un certo senso, seducente proprio per i suoi risvolti innovativi: «io mi preoccuperei di vedere i risultati per i beneficiari, non mi interessa se ridistribuisci gli utili o no, ma voglio sapere quanti beneficiari ci sono nel tuo progetto e che vantaggio ne traggono. [...] Non mi interessa se ci guadagni, ma gli effetti che provochi sui beneficiari».

A prescindere dal tema della redistribuzione degli utili dell'impresa agricola, tutti convergono sul fatto che quel che conta è il benessere percepito, che però nel caso specifico di *Campi Aperti per il sociale* riguarda minori con un *qualche tipo* di disagio («se una esperienza è positiva questo benessere percepito sarà maggiore e sappiamo altresì che correla molto bene con scelte future più positive e salubri»). Stiamo discutendo dunque di un ambito applicativo limitato dell'agricoltura sociale, sullo sfondo del quale è molto probabile che insista un'ipotesi di tipo educativo-formativo, proprio «perché per questi giovani le tradizionali agenzie istituzionali non sono state sufficienti o hanno fallito (la famiglia, la scuola ecc) [...]. Allora ci sarà certamente un piano educativo individualizzato (il PEI), che significa a propria volta che una teoria più o meno formalizzata esiste e che questa ipotizza degli strumenti e si pone degli obiettivi. [...] Il singolo percorso deve essere adatto alle specificità della singola persona, perché nessuno può dar per certo che vada bene. È una cosa che va verificata, altrimenti come posso dimostrare che l'agricoltura sociale funziona come strumento aggiuntivo per i servizi?».

Questa estrema variabilità che potenzialmente potrebbe riguardare i giovani utenti dell'agricoltura sociale – a ben vedere comune ad ogni servizio pensato *per* la persona – va tenuta in considerazione anche nell'ipotesi di **un modello**, che per questo «**deve essere progettato sulla base di una tipologia di utente**, allievo o altro e che dovrebbe fare match con una classificazione».

Emerge di nuovo così il tema della classificazione del target che però in questo caso è funzionale non solo alla scelta dei soggetti con cui svolgere la sperimentazione, ma anche alla valutazione del modello che ne dovrebbe discendere. «Io non sono un educatore quindi non ho in mente se dal punto di vista delle scienze pedagogiche, esista una sorta, non dico di classificazione, ma di raggruppamento delle problematicità educative. Se non esiste, io sono restio ad utilizzare le categorie della psichiatria, perché diventano quasi inevitabilmente cliniche. E credo che salvo alcuni casi effettivamente patologici – l'autismo, la schizofrenia precoce ecc – siamo in quel gigantesco territorio di confine che caratterizza la vita fino ad una certa età e che è fatto di opportunità, di maestri, di incontri, di risultati, di quello che impari e di quel che non impari, dove sostanzialmente le cose possono andare da una parte o dall'altra [...]. In questo grande spazio io mi aspetterei – e l'ho chiesto – che dagli educatori venisse fornito non un sistema di classificazione, ma almeno una sorta di continuum che potrebbe andare dall'adattamento soddisfacente al disadattamento completo che permetta in qualche modo di intenderci sulle tipologie, altrimenti si corre il rischio di parlare di cose diverse».

Ci si aspetta in sostanza un contributo concreto da parte di chi cura la dimensione socio-educativa della sperimentazione: «nel caso sia una persona presa in carico, un confronto con i servizi è auspicabile per vedere loro come leggono i risultati proprio in termini di benessere aggiunto». E ancora, «è un'attività che viene fatta con i servizi, che possono proporre delle schede di valutazione, anche se forse oggi ancora non esistono, perché comunque l'agricoltura sociale è una cosa che si sta studiando con attenzione soltanto di

recente». E di nuovo emerge un altro elemento di valore che potrebbe essere associato al progetto: «forse anche questo è uno dei frutti del nostro lavoro, una scheda di valutazione per capire se e quanto abbiamo migliorato la vita di qualcuno».

Bisogna fare molta attenzione all'oggetto della valutazione, vale a dire l'evoluzione delle condizioni psicologiche e ambientali di persone in fase evolutiva: qualsiasi valutazione di impatto deve tener presente che si sta lavorando con sostanza in grande cambiamento, quindi «ci vuole una lettura del potenziale piuttosto che dello stato finale. Certo è possibile misurare se ci sono ragazzi già occupabili e che vengono assunti. Però su quelli che non vengono assunti – visto che il progetto ha la doppia finalità, anche educativa – bisogna misurare anche l'apprendimento, il potenziale, i cambiamenti ecc. Avevo proposto a suo tempo di fare una misurazione sulla dimensione del benessere prima e dopo la sperimentazione, con gli strumenti della psicologia ambientale ».

Ma c'è anche chi ritiene che non valga la pena in questa fase embrionale «problematizzare troppo» su questo tema («perché il target è molto ridotto e quindi le dinamiche individuali possono essere preponderanti rispetto a numeri») e così facendo fornisce **un suggerimento utile sul metodo**: «vedo più racconti di storie, strumenti qualitativi che però sono particolarmente interessanti nella costruzione del modello. La vera valutazione, anche in termini quantitativi, sarà eventualmente successiva ad una implementazione su una scala sufficientemente ampia del modello stesso».

Una valutazione svolta con strumenti quantitativi (*insieme* a quella realizzata con metodi qualitativi...) consente non soltanto di comprendere *quanto* benessere aggiuntivo produce un'esperienza in agricoltura, ma anche *come* (grazie a quali meccanismi che si sono innescati), e prima ancora *se* questo miglioramento c'è stato: «intanto non tutti sono adatti all'agricoltura e non per tutti potrebbe essere utile l'inserimento all'interno un'azienda agricola. Ora, al di là della stima, se domani dovessimo sostenere di aprire l'opportunità di far parte di un piano di agricoltura sociale alle case famiglia piuttosto che ad altre strutture, possiamo immaginare che ci sia soltanto una parte interessata. Posso scoprirlo magari semplicemente intervistando gli operatori sociali che ci lavorano e che conoscono i ragazzi e le loro vocazioni».

Nell'ipotesi di creare un modello da diffondere nelle politiche future di welfare, effettivamente diventa fondamentale tener presente questo **obiettivo quantitativo**: «quello che a me interessa è il dato finale, vale a dire tra gli adolescenti che stanno nelle case famiglie, quelli seguiti in altri modi (e tutti coloro che in qualche modo sono presi in carico) potenzialmente sono interessati ad una soluzione di questo tipo, ad esempio, in 10mila all'anno – anche se poi magari concretamente potranno usufruire del servizio in mille. Potenzialmente **ho isolato un dato che mi permette di quantificare il peso della proposta**, semplicemente per poter affermare che non si tratta di qualche decina di individui. Serve per dare un peso politico all'iniziativa».

Ma esistono anche **due ulteriori ambiti** sui quali sarebbe opportuno posare lo sguardo valutativo, che riguardano gli altri due soggetti coinvolti: gli agricoltori e la pubblica amministrazione. Per quest'ultima, che ha come obiettivo l'utilizzazione efficiente delle risorse, sarebbe opportuno testare un metodo per «misurare anche l'eventuale **vantaggio delle istituzioni pubbliche** nel sostenere un percorso di questo tipo», dove chiaramente pesa in modo determinante l'aspetto economico e monetario – soprattutto in un periodo così difficile per le finanze pubbliche.

Per quanto riguarda gli agricoltori, invece, «sarebbe interessante rilevare se dopo questa esperienza è cambiata la percezione nella possibilità di sviluppare iniziative di agricoltura sociale e quindi se tutto il potenziale descritto all'inizio è ancora percepito. Questa cosa la si può misurare semplicemente con la domanda ripeteresti l'esperienza?».

In conclusione, un modello di azione pubblica che interviene su soggetti, problematiche e bisogni così complessi non può evitare di tener presente l'estrema variabilità della casistica potenziale, anche in una prospettiva *ridotta* come quella di *Campi Aperti per il sociale* (i soli giovani da 16 ai 21 anni, il solo contesto urbano). Da questo punto di vista l'approccio di ricerca-azione utilizzato nel progetto, rappresenta un elemento prezioso per la conoscenza del fenomeno, che potrà essere utile per l'impostazione di un modello valutativo capace di tener conto contemporaneamente della specificità della sperimentazione e dell'ipotesi

teorica più generale, che vede nell'agricoltura sociale una soluzione innovativa per ripensare le politiche di welfare del futuro.

6. Contenuti innovativi del progetto

Veniamo infine alla questione dell'innovazione, un argomento per nulla scontato in un siffatto contesto progettuale. Anche su questo tema le opinioni degli esperti intervistati hanno fatto emergere elementi di grande interesse che meritano una riflessione specifica. Non era per nulla scontato infatti che vi fossero degli elementi innovativi aggiuntivi ad un tema di per sé *ancora* piuttosto sconosciuto ad amministratori e cittadinanza: «in una fase in cui le fattorie sociali non godono di situazioni di privilegio [...], l'innovazione consiste anzitutto nel mettere in mostra i vantaggi che produce. Quando tutti sono consapevoli dei benefici che l'agricoltura porta in termini sociali e in termini di risparmio per le istituzioni, con questo progetto facciamo in modo che esperienze così possano essere riprodotte in altre occasioni a vantaggio della collettività tutta».

Ma l'incontro tra agricoltura e i servizi sociali non poteva rappresentare una innovazione di per sé, non per un progetto sperimentale come *Campi Aperti per il sociale*: «da parte almeno delle *expertise* che possiamo mettere insieme, c'è già la consapevolezza che l'agricoltura sociale può far bene, è forse più la dimensione del *quanto* e del *come*, piuttosto che del *se*. È sempre un aspetto esplorativo: non è tanto la domanda *funziona o non funziona*, piuttosto *come può funzionare meglio* oppure *quali sono i rischi*»... A ben vedere si tratta ancora di domande valutative.

Ma un ulteriore fattore innovativo unanimemente riconosciuto riguarda il dove, vale a dire la collocazione territoriale della sperimentazione nel territorio di una grande metropoli come Roma: «questo progetto è innovativo perché a Roma non c'è nulla di simile e se c'è è talmente marginale che è come se non ci fosse». Il primo referente è certamente il committente, l'amministrazione capitolina («il Comune questo ancora non lo sa e glielo dovremo dimostrare noi») che ha «una logica e una tradizione di servizi di un certo tipo». Ma l'interlocutore istituzionale va oltre il Comune e coinvolge anche chi si è già occupato del tema, seppur in un modo ritenuto non adeguato: «per la prima volta [...] si fa un'esperienza nuova di sviluppo locale dal basso, cioè, progettare un percorso partecipativo vero, non fare una finzione, anche perché tutte le finzioni le abbiamo già avute, come il Forum della Provincia che è diventato soltanto una delibera del consiglio, una struttura burocratica per giustificare un ufficio».

Sono almeno due invece gli **aspetti nuovi all'interno del mondo dell'agricoltura sociale**: anzitutto la specificità della fascia di età coinvolta (esperienze con i giovani ci sono già state, «anche se l'oggetto dell'esperienza non è proprio la fascia di età, ma una categoria specifica che poi comporta anche la presenza di giovani adolescenti») e in secondo luogo l'apertura/integrazione tra servizi («l'esperienza di Marco Di Stefano è legata più ai servizi sanitari che ai servizi sociali, e queste è un'altra differenza non da poco»).

Proprio il tema dell'incontro tra diverse realtà, spesso espressione spontanea tanto della cittadinanza attiva quanto dell'imprenditoria *civile*, è un'ulteriore questione su cui i nostri interlocutori si sono soffermati: «**l'innovazione nasce sempre da una contaminazione**, da un'integrazione delle ottiche. L'ottica socio-assistenziale è quasi tutta dominata dall'attenzione ai processi di crescita e di autonomia di un ragazzo, che sostanzialmente è concentrata sulle sue problematiche individuali e relazionali e quasi mai, se non per niente, sulle tematiche di tipo produttivo e dell'autonomia in senso economico e lavorativo».

L'innovazione dunque riguarda proprio il tentativo di adattare questo incontro tra mondo produttivo e mondo del sociale ad un intervento pubblico di sviluppo, più che di assistenza: «il tema del lavoro è stato sempre totalmente sottovalutato, non si è mai pensato ai minori in questo senso. Tutta questa tematica dei giovani lavoratori, degli adolescenti lavoratori non è nella percezione dei mass media e della politica. Se parliamo di servizi sociali si occupano di minori con problemi, mentre se pensiamo agli operatori scolastici magari seguono il tema della dispersione scolastica, ma non c'è alcuna armonizzazione in tal senso. Del resto anche l'idea di uno sradicamento troppo netto dal mondo dell'istruzione e un'immersione totale nel lavoro non è neanche auspicabile, si deve pensare a qualcosa che tenga dentro entrambe le cose».

È chiaro che una prospettiva di questo genere, questo pensare in modo differente ha bisogno di un adattamento del funzionamento della macchina pubblica che promuove ed implementa programmi e politiche. Da un progetto come Campi Aperti per il sociale ci si aspetta una sensibilizzazione in questo senso, un richiamo alla ragionevolezza fondata sull'esperienza e sull'evidenza empirica. Persino la nascente legge sulle fattorie sociali potrebbe ricevere spunti innovativi da questa esperienza, specialmente per quel che concerne la storica suddivisione della cooperazione sociale nel lavorare per o (aut aut) lavorare con: «un altro dei rischi della legge è la divisione manichea delle attività, mentre io darei sempre una valenza di inserimento, seppur per capacità residue, anche nel caso dei servizi in agricoltura a favore di fasce di disabilità psichico-mentali medio-gravi. Cioè, non considererei queste persone necessariamente come utenti che vanno a ricevere un servizio, perché quell'approccio non produce effetti. L'efficacia la si ha soltanto se il percorso è di inserimento, anche se non completo, ma limitato alle proprie capacità. Accresco l'auto-stima se mi considero ortolano o addetto alla vendita, non se mi fai toccare il cavallo, mi fai stare con l'asino o mi fai fare un po' di orto».

Perché questo avvenga però, visto che non si può pretendere una modifica continua delle leggi, occorre una certa duttilità nella loro applicazione: «siccome le normative del lavoro sono tagliate sulle categorie sociali predefinite, il concetto che passa è che se appartieni alla categoria degli handicappati devi stare con gli handicappati, che vuoi avere la pretesa di stare con gli altri? Le normative sono fatte così e allora ci vuole quella flessibilità per adattarle al progetto, per questo bisogna mantenere quell'elemento di informalità che deve poi tradursi in protocolli formali, ma che si può realizzare soltanto con una progettualità dal basso costruita volta per volta e caso per caso dagli operatori».

Nella pianificazione e nella realizzazione del progetto sperimentale quindi sarà necessaria anzitutto una sapiente capacità di **mediazione tra interessi e culture divergenti**, «perché questo progetto per andare bene richiede che vi sia una partnership tra la logica dei servizi finanziati (che ha una prospettiva educativa o terapeutica) e logica imprenditoriale. In questo senso credo che sia un'innovazione, perché il mondo dei servizi guarda al mondo dell'impresa tutt'al più come soggetto finanziatore, non come soggetto partner».

Per ovviare alle difficoltà, quindi, il coinvolgimento diretto e preventivo dei soggetti interessati ha buone ragioni per facilitare il successo dell'iniziativa e di conseguenza la sua applicabilità ad altri contesti. Proprio per questo un'ampia condivisione degli obiettivi, potrà arginare i rischi che comunque ci sono: «io sono convinto che avremo delle criticità e che non sarà facile, anche perché nei servizi in molti casi questo discorso del fare impresa non è molto consolidato, c'è sempre la logica che il sevizio debba essere finanziato, perché risponde ad un diritto».

In conclusione, per arricchire di contenuti un progetto dal potenziale innovativo così consistente, potrebbe essere utile ricorrere a degli escamotage per sfruttare al meglio le risorse disponibili, pensando a percorsi paralleli. «Siccome il periodo di sperimentazione è di un anno, **potremmo giocare sui tempi**: non è detto che la sperimentazione con lo stesso soggetto debba durare 12 mesi, se ragionassimo in termini di semestri, da 2 sperimentazioni ne verrebbero fuori 4. È un'ipotesi che va studiata», come tutti gli spunti emersi dalle interviste e sintetizzati in questo documento.